



Info Point

Borgo Mercatale
Tel. +39 0722 378205
info@vieniurbino.it

IAT

Via Puccinotti, 35
Tel. +39 0722 2613
iat.urbino@regione.marche.it

Info e prenotazioni

Tel. +39 071 2133900
www.bookingurbino.com

www.vieniurbino.it



CITTA
DI URBINO

urbino servizi



COLOPHON

Pubblicazione a cura dell'Assessorato alla Cultura
e dell'Assessorato al Turismo del Comune di Urbino con Urbino Servizi Spa
Distribuzione gratuita - Edizione 2017

COMUNE DI URBINO

Sindaco e Assessore al Turismo Maurizio Gambini
Assessore alla Cultura Vittorio Sgarbi
Settore Cultura e Turismo
Teresa Giovannoni
Gabriele Cavalera
Catia Petrolati

Coordinamento

Daniela Cini - Studio Synthesis

Progetto grafico e impaginazione

Unika comunicazione

Stampa

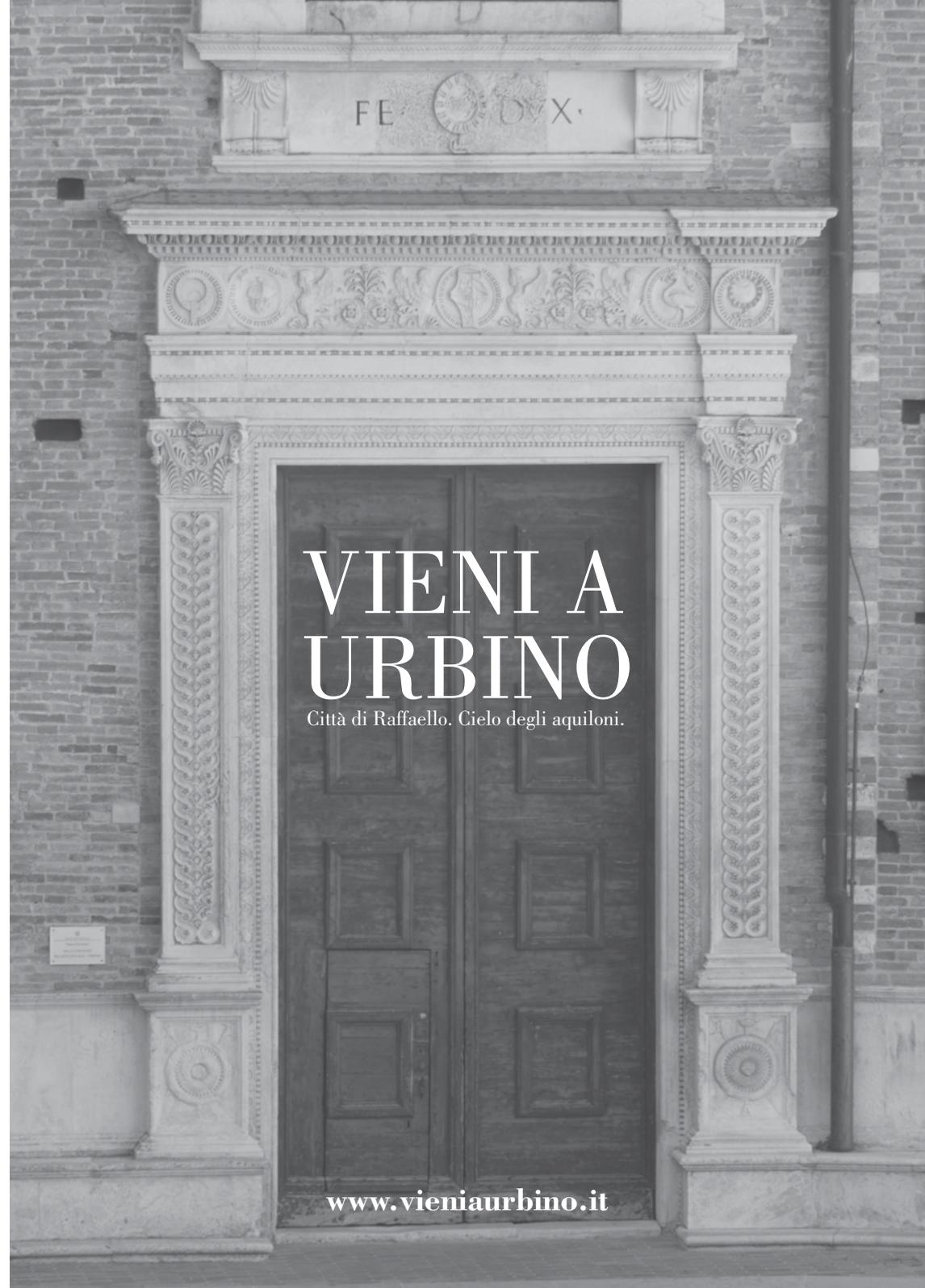
Stampa Sud Srl

Referenze fotografiche

Foto Archivio Comune di Urbino - Paolo Mini
Pagg. 3, 4, 5, 9 Galleria Nazionale delle Marche - Urbino
Pag. 7 foto di Davide Balducci
Pag. 14 foto di Paola Ghirelli
Foto retro copertina "ballerine Bolshoi" Sila Awakum

Si è a disposizione degli aventi diritto nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti. Il materiale contenuto in questo opuscolo è di esclusiva proprietà degli autori.

Vietata la riproduzione e la duplicazione con qualsiasi mezzo se non altrimenti autorizzata.



www.vieniurbino.it



VIENI A URBINO

Città di Raffaello. Cielo degli aquiloni.



“Urbino è una città di luce, è l’unica città ideale che esiste anche nella realtà. A Urbino un uomo straordinario ha avuto l’idea che è diventata una serie di stanze, di ambienti, di decorazioni, di stucchi, di dipinti, un cortile meraviglioso a cui Francesco di Giorgio ha messo la sua firma. E anche se tu arriverai di notte, a Urbino sentirai le voci amiche di quelli che qui hanno trovato la loro anima. D’Annunzio parlava di città del silenzio. Urbino è invece una città piena di voci, è la città dell’anima. Qui il sogno è realtà, l’ideale è reale, qui ognuno ritrova se stesso. A Urbino puoi incontrare persone che camminano e stanno cercando come te la propria anima.



Questo è il miracolo di una città ideale che abbiamo davanti, di un palazzo straordinario dove si può soltanto aggiungere ciò che è inutile, perché da solo vive ed è perfetto”.

Vittorio Sgarbi

È CULTURA

Urbino, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, è stata ed è tuttora un luogo di produzione di cultura: qui fra '400 e '500 si è compiuta una "rivoluzione" che ha marcato l'identità culturale italiana e di tutto l'Occidente.

Artefice di tale visione fu Federico da Montefeltro, il quale seppe condensare in questo luogo l'apice della cultura umanistica rinascimentale italiana, chiamando a sé gli uomini e gli artisti migliori del suo tempo.

Fra questi: Piero della Francesca, Luciano Laurana, Francesco di Giorgio Martini.

Nel Palazzo Ducale di Urbino, nella "città a forma di Palazzo" (Baldassare Castiglione, Il Cortegiano, 1528)

Federico da Montefeltro creò infatti qualcosa di più di una corte: un centro culturale così vivo, fertile, aperto, internazionale, da farsi faro di un'intera civiltà.

Urbino doveva essere il tempio della bellezza, dell'armonia, dell'arte, della scienza, della pace.

E questa vocazione ed eccellenza generò un'atmosfera particolare. Atmosfera che è possibile vivere ancora oggi, e che tuttora è in grado di sorprendere e progettare, offrendo proposte formative dinamiche e vivaci. A Urbino si conta infatti la più alta percentuale di istituti di formazione al mondo rispetto al numero di abitanti. Realtà di massimo prestigio, grazie all'antica Università fondata nel 1506, con specificità di livello internazionale in ambito artistico, come il Liceo Artistico "Scuola del Libro", l'ISIA (Istituto Superiore Industrie Artistiche) e l'Accademia delle Belle Arti.



“Per continuare a voler bene e a vivere in Urbino occorre arrivare a congiungersi, oltre i fili e la rete di qualsiasi descrizione e relazione, con le immagini vaganti, astrali o artistiche, della città; sfidare ogni volta la vertigine dell’aquila di pietra sopra l’abisso della punta dei torricini”

Paolo Volponi a Ercole Belluci

A destra: Raffaello, *Ritratto di Gentil Donna* (detta "La Muta") Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale



Sopra: *La Città Ideale*, Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale
Sotto: Cortile Palazzo Passionei-Paciotti, sede Fondazione Carlo e Marise Bo

È ARTE

La corte di Urbino è stata il punto di incontro di architetti, pittori, scultori, letterati, matematici e scienziati. Qui è nato Raffaello. Qui vissero e operarono Piero della Francesca, Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini, Giusto di Gand, Luca Pacioli, Baldassarre Castiglione, che, in un'armoniosa simbiosi di propositi e idee, hanno codificato una nuova visione del mondo e della società.

Il connubio di saperi che si è raccolto attorno alla Corte di Urbino ha prodotto capolavori di pittura e arte, componimenti poetici e letterari, partiture musicali, scoperte scientifiche, che costituiscono ancora oggi i fondamenti della cultura italiana e della civiltà occidentale.

Arte che è possibile ancora oggi respirare visitando la Casa di Raffaello, la Galleria Nazionale delle Marche – in cui figurano fra le altre la Città Ideale, la Flagellazione di Piero della Francesca, la Profanazione dell'Ostia di Paolo Uccello, la Muta di Raffaello – gli Oratori, l'Orto Botanico, i palazzi e i vari musei urbinati. Nella seconda metà del Quattrocento a Urbino si intrecciano una serie di elementi che creano delle condizioni uniche in Europa. È il momento in cui la

matematica, la geometria e l'architettura entrano con prepotenza nell'arte. Questo spirito innovativo non si ferma a livello di pura speculazione intellettuale, ma irrompe nel concreto delle città. I palazzi, le piazze, l'organizzazione urbanistica risentono dei nuovi dettami delle scienze esatte.

Il desiderio di conoscenza è stato il terreno fertile su cui a Urbino è cresciuta la tradizione scientifica che fino al tardo Rinascimento, fino alla prima metà del Seicento, ha prodotto personaggi come Federico Commandino, Guidubaldo Dal Monte, Bernardino Baldi, Muzio Oddi, nonché l'officina di strumenti scientifici di cui si serviva anche Galileo Galilei. Tutto questo fervore culturale, questa creatività generata a Urbino, si è diramata in Europa come spinta da una grande forza centrifuga, e nello stesso tempo Urbino è stata per lungo tempo una sorta di «magnete culturale», che ha attratto gli intellettuali europei. Oggi, visitando il "Cabinetto di Fisica", ovvero il museo urbinato della Scienza e della Tecnica, nel palazzo del Collegio Raffaello, si incontra il perfetto abbinamento fra arte e mondo scientifico.





È NATURA

Se è vero che l'arte e la cultura hanno fatto di Urbino un Patrimonio dell'Umanità riconosciuto dall'UNESCO, non va dimenticato che ciò è avvenuto in un contesto naturale e paesaggistico che sicuramente ha fornito un contributo non secondario.

I contrasti, la delicatezza dei paesaggi collinari coltivati, i colori della vita quotidiana e dei prodotti della terra, sono il frutto del tenace lavoro degli agricoltori locali. Antiche vocazioni vengono mantenute con la produzione dei cereali e dei girasoli, ma esiste anche una imprenditorialità giovane e dinamica che sperimenta nuove colture e nuove tecniche di lavorazione per i cosiddetti cereali antichi (farro, miglio, segale, orzo perlato), le erbe officinali, lo zafferano, il lino e la canapa.

Il territorio urbinato offre uno scenario agricolo ampio, con numerose aziende e operatori che sono stati dei pionieri nella produzione biologica italiana e nella trasformazione in prodotti alimentari biologici. Oggi sul territorio comunale di Urbino circa il 50 per cento dei terreni agricoli è riservato a colture biologiche. Questa attenzione per la natura e la salute ha portato innegabili benefici: un territorio integro dal punto di vista paesaggistico e nel contempo salubre, con la tutela della qualità dell'acqua e dell'aria.



“Urbino ha un paesaggio aristocratico, dolce e aspro nello stesso tempo. Ha queste ripe azzurre che ritroviamo in tanti quadri di Giovanni Santi e di Piero della Francesca. Il paesaggio di Urbino è un fondale quasi senza tempo”

Umberto Piersanti

“Da sempre io sostengo che i piatti che più amiamo sono quelli dell’infanzia, perché tutto il nostro nutrimento viene da lì, e noi mangiamo l’infanzia, anche per il bere è la stessa cosa”

Tonino Guerra

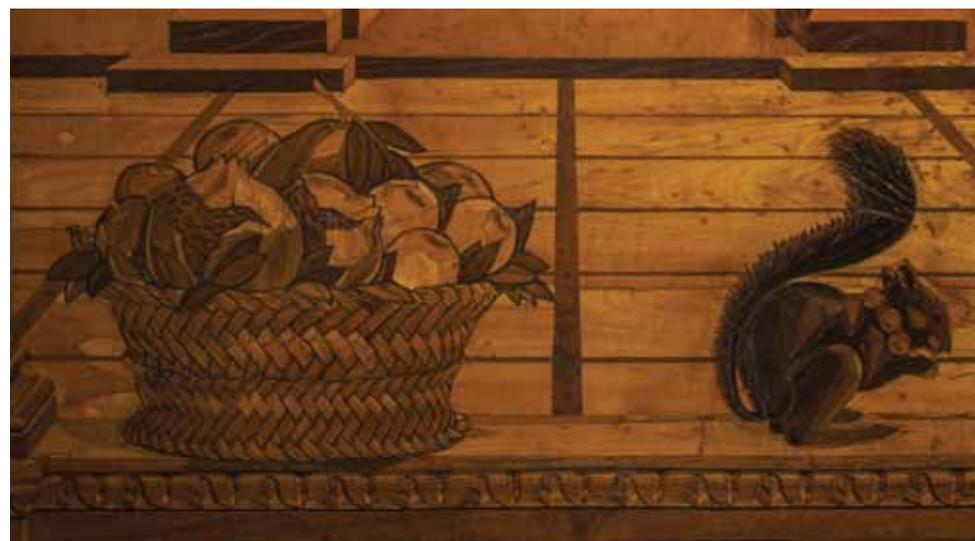
È GUSTO

La tradizione culinaria urbinata è caratterizzata da semplicità e genuinità, ma non per questo meno ricca di gradevoli sorprese e ghiotte tentazioni. Tra i primi piatti si consigliano i cappelletti in brodo o i passatelli, un primo piatto delicato e molto caratteristico nell’Urbinate.

La regina dei prodotti tipici è la famosa “Casciotta di Urbino”, formaggio dalle antiche origini e molto apprezzato sin dall’epoca dei Duchi. Anche lo stesso Michelangelo ne era un grande estimatore. Uno dei modi migliori per gustarla è assieme a un altrettanto squisito prodotto tipico locale: la Crescia Sfogliata di Urbino.

Una preparazione che riporta ai sapori di una volta, con una storia antichissima alle spalle, ma che ancora oggi è di ampia diffusione sulle tavole locali.

Siamo tuttavia anche nel territorio del famoso tartufo - basti pensare ad Acqualagna - dei funghi e anche di produzioni di olio e vino di pregio, nonché di prodotti biologici di rilevanza nazionale. Un territorio dove l’ideale di genuinità è ancora una realtà.



Studiolo del Duca (particolare), Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale



È CREAZIONE



Urbino possiede una lunga e ben documentata tradizione di artigianato artistico, soprattutto a partire dal Rinascimento. Famosi sono stati in passato i suoi orafi, ebanisti, stampatori e ceramisti, e ancora oggi vari laboratori sono testimoni di questo spirito creativo.

In particolare, la stampa d'arte è un'attività che ha mantenuto presenza e vigore grazie alla straordinaria eredità lasciata dalla "Scuola del libro", istituzione creata nel 1923 e sviluppata con successo negli anni a seguire. Maestri come Francesco Carnevali, Leonardo Castellani, Renato Brusaglia, Carlo Ceci, Umberto Franci, Pietro Sanchini, Enrico Ricci, per citarne alcuni, hanno trasmesso a intere generazioni di giovani l'amore per la creazione artistica e le competenze tecniche per realizzare opere di grande pregio. Anche in questo caso, rifacendosi alla tradizione dei manoscritti del Rinascimento, Urbino ha saputo trasmettere il gusto di abbinare testo e illustrazione,

con abilità che hanno fatto scuola nel mondo editoriale italiano e internazionale.

A Urbino la stampa calcografica ha mantenuto l'anima del procedimento manuale, il fascino della produzione limitata, il profumo delle materie prime che ci portano indietro nei secoli. Lastra, disegno sapiente, acido, dosaggio dei tempi d'attesa, carta preziosa e torchio: un gioco di equilibrio fra mente, mano e strumenti tecnici. La grafica della tradizione urbinata ingloba una cultura che rappresenta il meglio della creatività italiana.

Tra gli altri prodotti d'artigianato artistico che contraddistinguono Urbino vi è la "Stella Ducale", oggetto in ferro battuto e vetro, le cui forme si ispirano ai solidi platonici del matematico Luca Pacioli (1447 – 1517). Ogni "stella" è il frutto di un lavoro manuale certosino, tramandato dai maestri artigiani.



Sopra: Federico Brandani, Presepe, Oratorio San Giuseppe
A destra: Jacopo e Lorenzo Salimbeni, Oratorio San Giovanni Battista

È FEDE

A Urbino si può compiere un percorso che unisce arte e spiritualità, scenari ricchi di armonia e tesori nascosti. Dalla Cattedrale, il Duomo, eretto già nel 1063, ricostruito nel XV secolo per poi arrivare al suo definitivo stile neoclassico alla fine del XVIII secolo; passando per le tante chiese e oratori; al pregio e alle particolarità della Sinagoga, fino a uscire dalle antiche mura e raggiungere il Mausoleo dei Duchi, voluto da Federico da Montefeltro, dove si riconoscono il disegno e le proporzioni predilette da Francesco di Giorgio Martini.

Ogni luogo ha una storia coinvolgente lungo un cammino che conduce dal Medioevo al mondo contemporaneo, fra Occidente cattolico, Oriente ortodosso e cultura ebraica. Urbino è la città della convivenza fra i popoli, che ha fatto della bellezza il proprio tratto distintivo. E la bellezza delle opere artistiche e delle

architetture rappresenta il filo conduttore che unisce ogni cosa. Dai vari capolavori dipinti da Federico Barrocci, agli spettacolari affreschi dei fratelli Salimbeni che decorano l'Oratorio di San Giovanni Battista, al grande presepe in stucco di Federico Brandani presente nell'Oratorio di San Giuseppe, alla ricchezza del Museo Diocesano, ai preziosi manufatti custoditi nella Sinagoga: ogni visitatore vedrà cose diverse, perché Urbino regala a ognuno un viaggio interiore, del tutto personale.



È PIACERE

Quello di Urbino è un territorio ricco di storia, tradizione, arte e cultura, che tuttavia non si ferma allo splendore del passato. Ancora oggi è in grado di sorprendere e di progettare, offrendo proposte sempre più dinamiche e vivaci rivolte anche ai più giovani. Numerose iniziative e mostre si susseguono nel corso dell'anno, tutelando tradizioni, proponendo rievocazioni storiche, musica, arte e artigianato artistico.

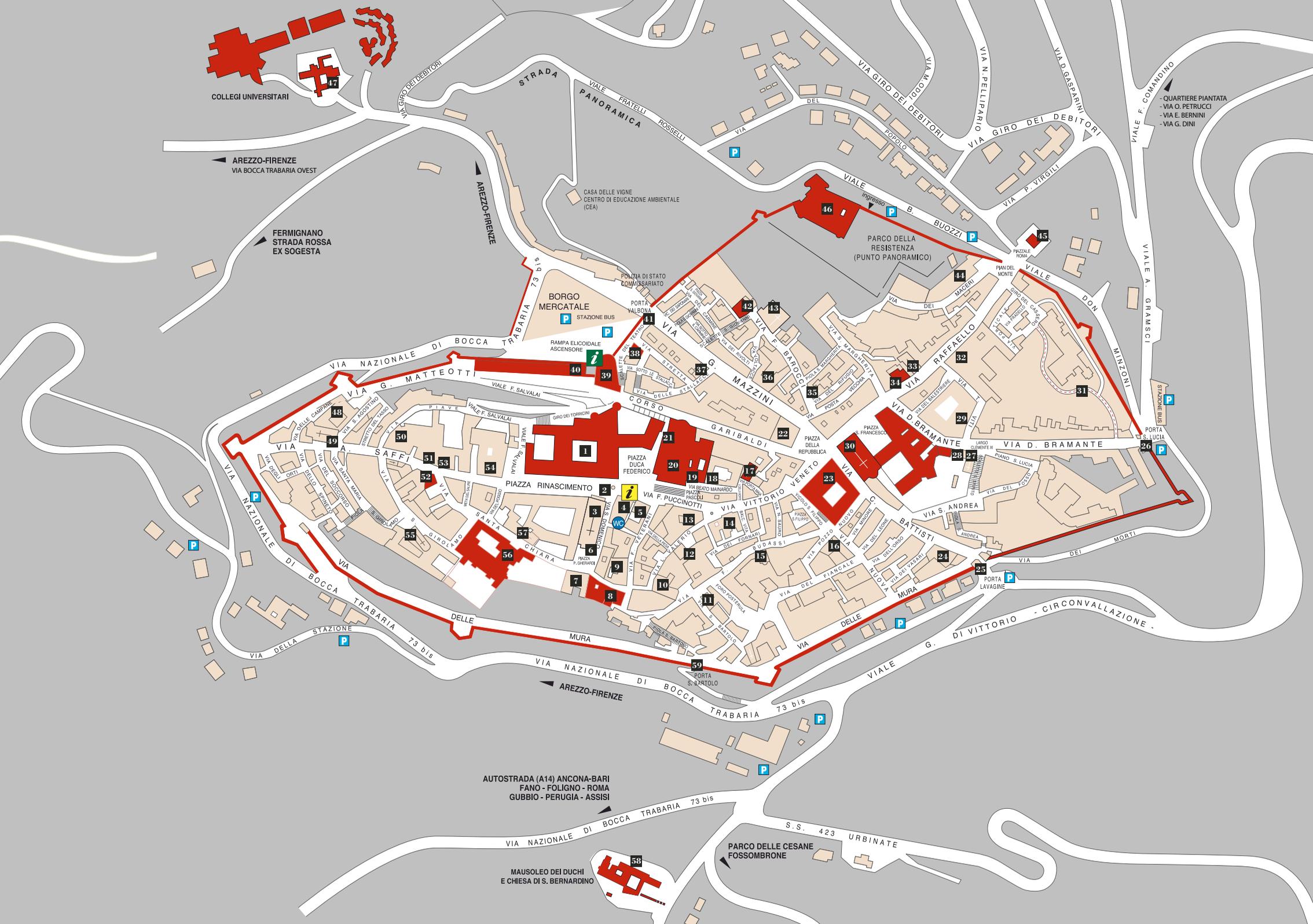
In questa pubblicazione è riportato un breve calendario, ma vi invitiamo a visitare il sito Internet per gli aggiornamenti e i relativi approfondimenti.

La città offre itinerari insoliti, alla scoperta di mille sfaccettature e filoni di visita che la città può offrire: dall'architettura medioevale e rinascimentale a quella più moderna del '900 di De Carlo; da una Urbino magica e segreta, al Rinascimento matematico; dai percorsi sulla figura di Raffaello che qui trascorse i suoi primi

anni di vita al rapporto di Leonardo con la città; da Piero della Francesca a percorsi fotografici per scoprire gli scorci più inconsueti e suggestivi.

Ma anche esperienze di visita insolite e dinamiche possono accompagnare alla conoscenza della città: dall'Orienteering alla caccia al tesoro in forma digitale; dai laboratori di incisione e stampa tradizionale a quelli sulla costruzione del tipico aquilone urbinato; dai percorsi in MTB al trekking urbano o in mezzo alla natura che circonda incontaminata questi luoghi.





COLLEGI UNIVERSITARI

AREZZO-FIRENZE
VIA BOCCA TRABARIA OVEST

FERMIGNANO
STRADA ROSSA
EX SOGESTA

CASA DELLE VIGNE
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
(CEA)

BORGO
MERCATALE

PARCO DELLA
RESISTENZA
(PUNTO PANORAMICO)

PIAZZA
DUCA
FEDERICO

AUTOSTRADA (A14) ANCONA-BARI
FANO - FOLIGNO - ROMA
GUBBIO - PERUGIA - ASSISI

MAUSOLEO DEI DUCHI
E CHIESA DI S. BERNARDINO

PARCO DELLE CESANE
FOSSOMBRONE

- QUARTIERE PIANTATA
- VIA O. PETRUCCI
- VIA E. BERNINI
- VIA G. DINI



MANIFESTAZIONI PRINCIPALI

MARZO/APRILE

Pasqua a Urbino

Mostre e mercati dell'artigianato artistico

MAGGIO

Urbino e le città del Libro

Incontri, spettacoli, workshop, letture, laboratori e musica

GIUGNO

Urbino Press Award

Premio dedicato alla stampa statunitense

Straduale - Gran Fondo di ciclismo

LUGLIO

Festival Internazionale di Musica Antica

Concerti e corsi dedicati alla musica medioevale, rinascimentale e barocca

AGOSTO

Urbino Plays Jazz

Festival che propone concerti di giovani talenti e artisti affermati

Festa del Duca

Rievocazioni, tornei, teatro di corte, animazioni, locande e mercati storici

SETTEMBRE

Festa dell'Aquilone

Tradizionale e multicolore competizione fra le Contrade della città

OTTOBRE

Biosalus Festival

Festival Nazionale del Biologico e del Benessere Olistico

Choco Fest

Manifestazione dedicata al cioccolato

Giornata Nazionale del Trekking Urbano

Un percorso alla scoperta di luoghi e storie

DICEMBRE

Natale a Urbino

Mostre, spettacoli, Presepe vivente, musica e mercatini

Le Vie dei Presepi

Mostra delle Natività dall'Italia e del mondo

PROGRAMMI E DETTAGLI SU

WWW.VIENIAURBINO.IT

WWW.BOOKINGURBINO.COM

MONUMENTI PRINCIPALI

1 Palazzo Ducale

Galeria Nazionale delle Marche
Museo Archeologico

2 Obelisco egiziano

3 Chiesa di San Domenico

4 Palazzo Ubalдини - Ivarra

5 Palazzo Benedetti

Università degli Studi "Carlo Bo"

6 Oratorio San Gaetano

7 Palazzo Mauruzi della Stacciola

8 Palazzo Passionei - Paciotti

Fondazione Carlo e Marise Bo

9 Palazzo Veterani

Università degli Studi "Carlo Bo"

10 Palazzo della Cappella Musicale del SS. Sacramento

11 Oratorio Sant'Andrea Avellino

12 Palazzo Bonaventura - Odasi

Casa della Poesia

13 Palazzo Comunale

14 Palazzo Corboli

Sede ERDIS Urbino

15 Chiesa della Torre

16 Oratorio della Visitazione

17 Oratorio della Morte

18 Palazzo Arcivescovile

19 Museo Diocesano "Albani"

20 Cattedrale

21 Oratorio della Grotta

22 Palazzo del Legato Albani

23 Palazzo del Collegio Raffaello Sala Castellani

24 Casa Viviani

Accademia Raffaello Urbino

25 Porta Lavagine

26 Porta Santa Lucia

27 Chiesa di Santo Spirito

28 Orto Botanico

29 Palazzo Albani

Gipsoteca

30 Chiesa di San Francesco

31 Camminamento panoramico

32 Ex Ospedale della Misericordia

Tribunale

33 Chiesa di San Sergio

34 Casa natale di Raffaello

35 Oratorio delle cinque Piaghe

36 Palazzo Galli - Palma

37 Chiesa di San Francesco

di Paola

38 Sinagoga

39 Teatro Sanzio / Rampa Elicoidale

40 Data - Orto dell'Abbondanza

41 Porta Valbona

42 Oratorio di San Giovanni

43 Oratorio di San Giuseppe

44 Ex Convento dei Carmelitani Scalzi

Accademia di Belle Arti

45 Monumento a Raffaello

46 Fortezza Albornoz

47 Chiesa dei Cappuccini

48 Ex Convento di Sant'Agostino

Università degli Studi "Carlo Bo"

49 Chiesa di Sant'Agostino

50 Palazzo Brandani - Battiferri

Università degli Studi "Carlo Bo"

51 Monastero delle Suore Agostiniane

52 Palazzo del Nuovo Magistero

53 Chiesa di Santa Caterina

54 Palazzo Bonaventura

Università degli Studi "Carlo Bo"

55 Chiesa ed ex Convento di San Girolamo

56 Ex Monastero di Santa Chiara

Istituto Superiore Industrie Artistiche

57 Oratorio di Santa Croce

58 Chiesa di San Bernardino

Mausoleo dei Duchi

59 Porta San Bartolo